



ROTARY CLUB PISA - GALILEI

2070°
DISTRETTO

www.rotaryclubpisaGalilei.it



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.

ANNO XXVIII, maggio-giugno 2007

PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

MAGGIO 2007 - Mese della cultura

Lettera del Governatore

Cari Amici dei Club del Distretto,
il mese di Maggio non ha una destinazione rotariana prestabilita dall'Associazione. Il nostro Distretto 2070 si è indirizzato, da sempre, a dedicare questo mese ad un argomento molto importante di per sé e sentito in modo particolare dai nostri soci: la Cultura. Voglio ricordare che il nostro fondatore Paul P. Harris così si esprimeva parlando di Cultura: *“I più grandi doni degli uomini più grandi sono doni per il mondo. Chi contribuisce alla somma totale della conoscenza umana, non è solamente un benefattore della nazione, è un benefattore del mondo. Quale nazione è abbastanza grande da imprigionare lo spirito di Pasteur, di Lincoln o di Rhodes? Quale nazione ha ereditato Shakespeare, Dickens, Goethe o Dante?”* (Paul P. Harris, Messaggio al Rotary Club di Winnipeg, Manitoba, Canada, 1926).

Soci, idee, avvenimenti hanno portato negli anni il nostro Distretto a livelli eccellenti per qualità, importanza ed innovazione nel campo della cultura.

Vi invito ad organizzare in questo mese di Maggio manifestazioni ed eventi che possano richiamare all'attenzione dei soci l'immagine della cultura in tutte le sue espressioni. Impegniamoci a realizzare un quadro complessivo di programmi che dia la misura significativa delle iniziative che i club preparano e svolgono nei diversi settori culturali.

Parliamo ora del Congresso. Il tema congressuale ruota intorno a tre elementi strettamente rotariani: “Persone, Idee, Strumenti”. Per quanto riguarda le Persone, voglio rendere omaggio a tutti coloro che hanno fatto grande il Rotary: a tale scopo nessuno può essere più prestigioso e rappresentativo di Francesco Barone e nessuno può presentarlo e ricordarlo meglio di Marcello Pera, suo discepolo e successore in cattedra a Pisa. Per quanto riguarda le Idee, a dimostrazione della volontà e della capacità di continuare a proporre un Rotary innovativo e pensante, Giulio Zucchi presenterà il “Manifesto rotariano” per uno Sviluppo globalmente sostenibile.

Per quanto riguarda gli Strumenti, volendo illustrare il più eccellente fra quelli che il Rotary ha creato e realizzato negli anni, non possiamo trascurare la nostra Fondazione né quello che potrà dirne Adriano Maestri a conclusione del suo triennio di impegno. Ascolteremo anche le allocuzioni del Rappresentante del Presidente Internazionale, Ferdinando Testoni Blasco, Past Governatore 2004-2005 del Distretto 2110 di Sicilia e Malta. Egli ci presenterà un quadro aggiornato degli obiettivi verso i quali si muove il Rotary e ci farà conoscere le sue considerazioni sul nostro Distretto e sul Congresso.

Dopo il tema congressuale, gli interventi successivi riprendono le priorità del Presidente Boyd. Ricordo che nello scorso Ottobre, quando abbiamo svolto a Lucca l'IDIR distrettuale, si toccarono tre delle priorità del Presidente Boyd: fame, sete, alfabetizzazione. Adesso prendiamo in esame la Sua quarta priorità: la Famiglia rotariana, dando spazio e voce ai giovani, così come egli ci ha raccomandato, e

presentando i più significativi fra i programmi rotariani strutturati. Rotaract, Interact, RYLA, GSE sono programmi che dobbiamo proporci di imparare a conoscere sempre più e sempre meglio, anche attraverso quanto ci diranno in questa occasione i diversi partecipanti ed i responsabili distrettuali attuali e futuri. Secondo le consuetudini, relazioni, allocuzioni ed interventi saranno seguiti dai saluti dei Governatori distrettuali

dei prossimi anni, dallo svolgimento di adempimenti istituzionali, dalla consegna di riconoscimenti a coloro che nel distretto e nell'annata hanno lavorato con impegno particolare, dai programmi per accompagnatori. A me competerà illustrare, in apertura, il programma del Congresso e presentare, nel corso dei lavori, la mia relazione congressuale.

Prima di concludere, devo chiedere ai Dirigenti dei club di farsi parte diligente

perché, prima del 30 Giugno p.v., chiusura dell'annata, provvedano ad inserire nelle proprie Aree riservate sul sito distrettuale, i dati di tutti i Soci entrati od usciti dai club nel corso di questo 2006-2007. Nel passato sono state rinviate all'anno successivo numerose registrazioni di competenza dell'anno che si chiude. Grazie.

Vi abbraccio e vi attendo a Montecatini
Paolo

Compiti organizzativi che i dirigenti del club sono tenuti ad assolvere nel mese:

- aggiornare tempestivamente le informazioni nell'Area Riservata del sito distrettuale
- inviare alla Segreteria distrettuale la tabella delle riunioni e delle assiduità di Aprile

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 3 MAGGIO 2007

Gand Hotel Duomo, ore 19,00

Soci presenti: 29

Paolo e Anna Maria Barachini; Marzio Benedetti; Alfonso Bonadio; Carlo e Daniela Borsari; Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio Dendi; Massimo e Anna Maria Dringoli; Mario Franco; Fortunato e Mirella Galantini; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli; Lucio e Gabriella Giuliani; Gabrio e Maria Innocenti; Salvatore e Liliana Levanti; Vincenzo Littara; Franco e Teresa Macchia; Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio Rau; Salvatore e Gianna Salidu; Muzio e Daisy Salvestroni; Gianfranco Sanna; Amerigo e Marian Scala; Aldo e Maria Luisa Sodi; Renzo Sprugnoli; Gianfranco e Letizia Vannucchi; Pietro Vichi.

Percentuale presente: 36%

Ospiti del Club: gli studenti premiati al Concorso "Saranno famosi"; gli studenti che hanno partecipato alla gara di informatica; Gabrio Innocenti e Signora.

*Facciamo i nostri migliori auguri
ai soci nati nel mese di maggio*

Paolo Ancilotti (31/5)
Andrea Bartalena (19/5)
Giacomo Bertocchini (15/5)
Claudio Gelli (24/5)
Vincenzo Littara (1/5)
Enrico Morgantini (7/5)
Attilio Salvetti (22/5)
Roberto Sbrana (5/5)
Enrico Tozzi (29/5)

IN OCCASIONE DELLA CONVIVIALE SI È SVOLTO UN CONCERTO PIANISTICO



*Il Presidente Cecchetti con la pianista
Giovanna De Vivo.*

Da "La Nazione" dell'8 maggio 2007

IL ROTARY GALILEI PREMIA GLI STUDENTI DEL "RUSSOLI"

Scoprire giovani talenti. È l'obiettivo di "Saranno Famosi", iniziativa del Rotary Galilei giunta alla settima edizione. La giuria (Mario Rossi, Cecilia Oliva, Paolo Galantini, Federica Luperini, Roberto Maffei, Vittorio Prescimone e Salvatore Levanti) ha scelto fra gli allievi dell'Istituto Russoli: prima classificata Yahnavi Baldi, autrice di una lampada denominata "L'essenziale è invisibile agli occhi". Secondo Jashar Selimovisky con un originale spremiagrumi, terza Carolina Ghelarducci ideatrice di un corpo illuminante da tavolo intitolato "Cos'è, se vi pare". Menzione speciale per Matteo Graziani, Veronica Piras, Marta Giani e Anastasia Reitano.



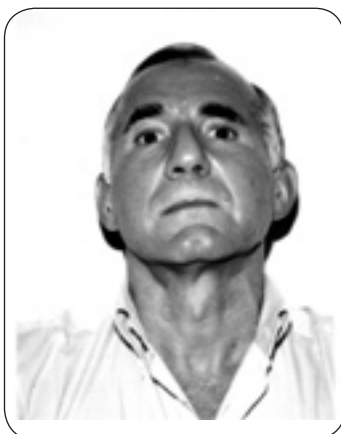
Il Presidente Cecchetti con Paolo Galantini, anima del premio



Saranno famosi; per ora sono solo affamati!

UN NUOVO SOCIO

Durante la riunione conviviale del 3 maggio, il Presidente Cecchetti ha presentato il nuovo socio Gabrio Innocenti. Riportiamo un breve curriculum di Gabrio, facendogli i nostri più cordiali auguri di buon lavoro.



Gabrio Innocenti è nato a Prato il 16/08/1949. Ottenuta la maturità classica nel 1968, si è iscritto alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa, laureandosi nel 1975. Successivamente ha ottenuto la specializzazione in Medicina delle Assicurazioni sotto la guida del Prof. Umberti Palagi. Nel 1978 ha conseguito la qualifica di Medico Sportivo Federale dopo un corso al Centro di Medicina dello Sport di Firenze. Nel 1980, con alcuni colleghi, ha fondato il Centro di Medicina Sportiva Federale, tuttora operante nelle strutture dell'Arena Garibaldi. Dal 1976 si dedica all'attività professionale di Medico di Famiglia. Si interessa di cardiologia, di medicina estetica e di terapia antalgica; nel 1986 ha conseguito il diploma per la mesoterapia e chimioterapia presso la Scuola di Nuova Medicina di Bologna. Si mantiene costantemente aggiornato da un punto di vista professionale. Dal 1976 al 1985 è stato medico sportivo del vivaio giovanile della Fiorentina e ha vinto due titoli italiani con la Marinese Calcio.

Ha sempre praticato calcio ed equitazione a livello agonistico. Ama la musica leggera degli anni '70 ed è appassionato di musica lirica, specie dei grandi autori italiani. E' sposato con Mary Mancini.

ASSEMBLEA DISTRETTUALE - ASDI

Siena, 5 maggio 2007

Il 5 maggio 2007 si è svolta a Siena, presso l'Hotel Garden, Via Custoza 2, l'Assemblea Distrettuale. Erano presenti il Governatore Paolo Margara e il Governatore incoming Giancarlo Bassi. I saluti iniziali sono stati di Luigi Socini Guelfi – PDG; Pietro Terrosi Vagnoli - Governatore 2008-2009; Mario Baraldi - Governatore 2009-2010 e Ugo Pepi - Presidente Rotary Club Siena. Le relazioni, il cui testo è disponibile sul sito del Distretto, sono state tenute da Giancarlo Bassi: “Rotary!”; Pier Luigi Pagliarani: “Il programma formativo 2007-2008” e “Amicizia e turbolenze”; Antonio Trivella: “Commissione Acqua ed Energia”; Stefano Pileri: “Commissione Sanità e Fame”; Rodolfo Cigliana: “Commissione Alfabetizzazione”; Paolo Michele Beltrami: “La Famiglia fra i Programmi del Rotary”. Per il programma completo, si rimanda ancora al sito distrettuale.

RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB DI MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2007

Hotel My Hotels, ore 19,00

IL ROTARY PER L'ACQUA, L'ENERGIA ED I GIOVANI

Vittorio Prescimone

Il Rotary International già da alcuni anni ha inserito i problemi legati ad acqua ed energia tra i temi da dibattere in tutto il mondo rotariano. Lo scopo è quello di innescare un processo di sensibilizzazione sull'uso razionale dell'acqua, sul risparmio energetico e sulle fonti alternative al petrolio attraverso una divulgazione di informazioni tecnico-scientifiche aggiornate e facilmente comprensibili per tutti. E' stato ritenuto prioritario indirizzare l'informazione verso i giovani, gli utenti del futuro, e sulla spinta del successo dell'analogo progetto sviluppato l'anno scorso dai tre club pisani, con il coinvolgimento delle scuole superiori pisane, i cinque Rotary club del gruppo TIRRENO 5 (Pisa, Pisa Galilei, Pisa Pacinotti, Cascina e Pontedera) hanno deciso di ripetere l'esperienza estendendola alle scuole superiori delle due città vicine, con il patrocinio della Provincia (Assessora Rosa Dello Sbarba) e del Comune (Assessore Paolo

Ghezzi) e con il supporto organizzativo e logistico dell'ENEL (Ing. Lio Ceppatelli) e della società Acque S.p.A. (Ing. Mario Chiarugi). I temi sviluppati sono stati l'acqua, risorsa indispensabile per la vita sul nostro pianeta, ormai a rischio a causa dell'inquinamento, e l'energia, assolutamente necessaria per il progresso dell'umanità. Attualmente la produzione di energia dipende principalmente da fonti non rinnovabili e diventa ogni giorno più urgente l'utilizzo di fonti naturali e non inquinanti.

Nella prima fase preparatoria sono stati individuati gli istituti da coinvolgere, gli insegnanti di riferimento ed i temi da discutere. Hanno aderito all'iniziativa le seguenti scuole: I.P.S.C.T. “G. Matteotti” di Pisa (Prof.ssa Patrizia Polidori); I.P.S.I.A. “G. Fascetti” di Pisa (Prof. Alfonso Tassoni); Liceo Classico “V. Galilei” di Pisa (Prof.ssa Rosa Fiore); I.M. “E. Montale” di Pontedera (Prof. Giorgio Taddeucci); I.T.I. “G. Marconi”

di Pontedera (Prof. Stefano Stacchini); I.I.S. “A. Pesenti” di Cascina (Prof. Andrea Fioretti). Alle scuole di Pisa è stato affidato lo sviluppo del tema acqua; a quelle di Cascina e Pontedera il tema energia.

Nella seconda fase si è curata la trasmissione di informazioni ai giovani. Il 16 febbraio 2007, presso il centro “Concetto Marchesi”, si è discusso sulla qualità e sull'uso ragionato delle acque, sulla loro depurazione e sulle fonti integrative. Le relazioni sono state svolte dalla Prof.ssa Patrizia Polidori, dell'Ing. Mario Chiarugi, del Dott. Giuseppe Ghezzi e del Dott. Vittorio Prescimone. Il 19 marzo 2007, con il supporto dei tecnici della società Acque S.p.A., studenti ed insegnanti hanno visitato la centrale di potabilizzazione di Caldaccoli e l'impianto di depurazione di Pisa San Jacopo.

Per il tema energia, hanno presentato relazioni il Prof. Claudio Migliavacca (Zincar, Milano), il Prof. Walter Grassi

(UNIPI – Dip. Energetica), l'Ing. Daniele Salerno (ENEL), l'Ing. Roberto Bonciani (ENEL), l'Ing. Roberto Parri (ENEL); il Sig. Gino Benedetti (R.C. Pontedera); il Sig. Nicolò Doveri (R.C. Pontedera), l'Ing. Ignazio Bulgarella (Rotaract, Pisa), l'Ing. Eduardo Amendola (ENEL), il Dott. Giuseppe Ghezzi (R.C. Pisa); l'Ing. Antonio Trivella (R.C. Pisa Pacinotti). Si sono svolte visite alle centrali geotermiche di Larderello (21 - 22 marzo 2007) ed al distributore di idrogeno per autotrazione di Grecciano (20 aprile 2007). I temi trattati hanno riguardato l'energia eolica, i pannelli fotovoltaici, l'energia geotermica, idroelettrica e nucleare, nonché il risparmio energetico. Ogni scuola ha svolto un tema specifico sotto la guida dell'insegnante di riferimento. Sono stati prodotti cinque filmati ed è stato ap-

prontato un questionario sul risparmio energetico. Complessivamente sono stati coinvolti un centinaio di studenti e una decina di insegnanti.

Nella terza e conclusiva fase gli studenti hanno avuto modo di esporre il loro lavoro. La giornata di chiusura della parte tecnica del progetto si è tenuta il 26 Aprile 2007 presso il Centro Maccarrone di Pisa e alla tavola rotonda, organizzata in collaborazione con la Provincia di Pisa, i giovani hanno presentato relazioni e filmati tematici, dimostrando di aver ben compreso l'importanza e l'attualità dei temi affrontati. La chiusura ufficiale dell'intero progetto "Uso ragionato dell'acqua e dell'energia" è avvenuta il 9 maggio 2007 nella sala Congressi del My Hotels di Pisa, in occasione dell'Interclub Rotary che ha coinvolto i cinque Club ed il Rotaract Pisano. Erano presenti, oltre

ai Presidenti dei Club e all'assistente del Governatore Dott. Giuseppe Ghezzi, l'assessore all'Ambiente Ing. Paolo Ghezzi per il Comune di Pisa; il sindaco di Pontedera Paolo Marconcini e il sindaco di Cascina Moreno Franceschini.

Dopo i saluti dei Presidenti, l'illustrazione dell'iniziativa da parte del Dott. Ghezzi e la presentazione di un filmato prodotto dagli studenti, sono intervenuti brevemente l'assessore e i sindaci. Infine, il Dott. Ghezzi ha consegnato le targhe ricordo alle scuole, agli sponsor ed ai relatori non rotariani.

Visti i risultati evidenziati dai lavori originali ed interessanti scaturiti dall'entusiasmo e dalla fantasia dei giovani e degli insegnanti di riferimento, i lavori si sono conclusi con l'impegno da parte di tutti di ripetere la felice esperienza anche per la prossima annata rotariana.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 10 MAGGIO 2007

Gand Hotel Duomo, ore 19,15

Soci presenti: 29

Paolo Barachini; Marzio Benedetti; Alfonso Bonadio; Mario Bonadio; Carlo Borsari; Roberto Casini; Armando Cecchetti; Francesco Ciardelli; Federico Da Settimo; Fabrizio Dendi; Mario Franco; Fortunato Galantini; Adriano Galazzo; Claudio Gelli; Bruno Grassi; Salvatore Levanti; Vincenzo Littara; Franco Macchia; Vittorio Prescimone; Antonio Rau; Mauro Rossi; Muzio Salvestroni; Amerigo Scala; Renzo Sprugnoli; Carlo Tavella, Enrico Tozzi; Franco Ursino; Gianfranco Vannucchi; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 37%

LA PREVENZIONE DELL'INFARTO MIOCARDICO ACUTO

Prof. Gherardo Gherarducci

La malattia *aterosclerotica coronarica* è di gran lunga la causa più frequente di infarto miocardico acuto (IMA). Notoriamente si riconoscono una serie di concause che consentono di definire la *aterosclerosi coronarica* una patologia a genesi multifattoriale. A tale proposito deve essere distinta una prevenzione cosiddetta *primaria* (quella effettuata in soggetti ancora sani, che non abbiano manifestato segni obiettivi di malattia) ed una *secondaria*, che riguarda essen-

zialmente la prevenzione da ricadute, quando già si sia verificato un primo evento patologico.

Per parlare di prevenzione dobbiamo sottolineare che vengono comunemente individuati fattori predisponenti, detti *fattori di rischio*, che isolatamente o insieme concorrono a provocare la malattia. Tali fattori si possono distinguere in *modificabili* e *non modificabili* a seconda che l'interessato abbia o no la possibilità di interferire con o contro di essi. I fatto-

ri di rischio non modificabili sono:

- la familiarità: chi ha un genitore con pregresso IMA ha una possibilità doppia di presentare a sua volta problemi coronarici;

- l'età: circa l'80% dei casi di IMA si verifica oltre i 65 anni;

- il sesso: nel maschio l'incidenza totale è doppia rispetto alla femmina ed insorge circa 10 anni prima.

I fattori di rischio modificabili invece sono:

- i lipidi ematici (colesterolo e trigliceridi): ridurre il colesterolo a bassa densità del 10% riduce del 20% la probabilità di avere un infarto;

- il diabete: tale malattia raddoppia il rischio di morte per coronaropatia nell'uomo e la triplica nella donna; un buon controllo della glicemia riduce fino al 40% l'incidenza di eventi cardiovascolari;

- l'ipertensione arteriosa: se la pressione sistolica è intorno ai valori massimi consentiti (140-150 mmHg) c'è un aumento del 50% di morte cerebrovascolare; un aumento della pressione diastolica di 7-8 mmHg aumenta del 30% il rischio cardiovascolare;

- l'obesità: un eccesso di peso da 5 a 8 kg aumenta il rischio relativo di IMA da 1 a 1,25 - da 8 a 11 kg a 1,64 - da 11 a 20 kg a 2,65;

- la sedentarietà: la mortalità per coronaropatie è del 27% più alta nei sedentari

(chi pratica cioè meno di tre ore di cammino alla settimana);

- il fumo abituale: si ha un aumento di tre volte del rischio di IMA e di due volte di morte coronarica. Se associato a diabete, ipertensione o ipercolesterolemia il rischio aumenta di venti volte;

- abuso di alcool: provoca un incremento di rischio di eventi cardiovascolari del 60%. Una modica quantità riduce invece il rischio relativo da 1 a 0,65.

Il controllo adeguato dei fattori di rischio modificabili consente di rendere meno probabile il progredire della malattia aterosclerotica coronarica, riducendo così l'incidenza di una occlusione arteriosa coronarica e di conseguenza di un infarto miocardico. Qualora però si avesse ugualmente un evento acuto, è sempre possibile prevenire il peggio se riusciamo a disostruire l'arteria occlusa ripristinando un adeguato flusso di sangue: tale possibilità si ha se entro

breve tempo (massimo 6-8 ore) si esegue una dilatazione del restringimento della arteria coronarica occlusa. Anche questa è pertanto prevenzione dell'infarto miocardico acuto: se entro poche ore dall'inizio dei disturbi riusciamo a ripristinare il flusso coronarico, si può parlare di *infarto abortito* ed evitare tutte le conseguenze successive per il muscolo cardiaco.

Sono stati proiettati alcuni esempi pratici di disostruzione di arterie coronariche mediante angioplastica (uso del cosiddetto *palloncino*) con e senza *stent* (piccoli cilindri di reticella metallica che impediscono la richiusura dell'arteria dopo palloncino). Questa metodica, molto utile in quanto evita letteralmente che l'infarto possa in pratica attuarsi, viene eseguita in centri specializzati che sono distribuiti sul territorio in modo da coprire più province limitrofe (Area Vasta).

RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB - sabato 19 maggio 2007

Gand Hotel Duomo, ore 20,00

Soci presenti: 41

Franco e Maddalena Bacchini; Marzio e Cabiria Benedetti; Alfonso Bonadio; Mario Bonadio; Roberto e Simonetta Brogni; Alessandro e Carla Carrozza; Armando e Maria Rosa Cecchetti; Paolo e Maria Laura Corsini; Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio Dendi; Massimo e Anna Maria Dringoli; Franco e Palma Falorni; Francesco Francesca; Maro e Maria Franco; Fortunato e Mirella Galantini; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli; Andrea e Eleonora Gesi; Roberto Gianfaldoni; Bruno e Giovanna Grassi; Gabrio e Mary Innocenti; Salvatore e Liliana Levanti; Albertino e Monica Linciano; Franco Macchia; Otello e Wanda Mancino; Fabrizio Menchini Fabris; Enrico Morgantini; Mauro e Cristina Pino; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Mauro e Laura Rossi; Salvatore Salidu; Muzio e Daisy Salvestroni; Amerigo e Marian Scala; Aldo e Maria Luisa Sodi; Renzo Sprugnoli; Carlo Tavella; Franco e Luciana Ursino; Gianfranco Vannucchi; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 50%

Ospiti del Club: Prof. Marco De Bertoldi; Ing. Giuseppe Ghezzi e Signora.

Ospiti dei Soci: P. Menchini Fabris (Menchini Fabris); Prof. Saba e Signora

Visita del R.C. di Casale Monferrato

Marco De Bertoldi "Le biotecnologie nella conservazione dei beni culturali"

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ARMANDO CECCHETTI

Consentitemi di dare il più affettuoso e caldo benvenuto agli amici del Rotary Club di Casale Monferrato che sono intervenuti così numerosi a questo incontro interclub. Noi, del Rotary Club Galilei di Pisa, che abbiamo visitato il Rotary Club di Casale Monferrato lo scorso 13, 14 e 15 ottobre, abbiamo ricevuto un'accoglienza così amichevole e festosa che ancora oggi ne portiamo un bellissimo ricordo, e ci sentiamo in dovere di porgere nuovamente al Rotary Club di Casale Monferrato i nostri più sentiti ringraziamenti. Con la visita di oggi, organizzata dal nostro amico e socio Muzio Salvestrone (che pubblicamente ringrazio per l'intelligente e fattiva operosità organizzativa), e con la collaborazione dell'amico e socio Carlo Tavella, è nostra speranza di contraccambiare almeno in parte gli

amici del Rotary Club di Casale Monferrato.

Come tutti ben sanno, Pisa è una città turistica visitata giornalmente da migliaia di persone, e tutti, più o meno, l'abbiamo visitata iniziando dalla splendida Piazza dei Miracoli, qui vicina. Per quest'incontro, abbiamo invece voluto visitare, in modo certamente insolito, la Tenuta di San Rossore, fino a poco tempo fa sotto il controllo della Regione Toscana. Speriamo che queste innovative visite sia di gradimento ai nostri cari e gentili ospiti. Poco fa ho saputo che un altro Club cittadino avrebbe intenzione di organizzare una visita simile. Ciò, ovviamente, ci fa piacere, perché in questo modo usciamo dal solito standard della visita a Pisa.

Avrete notato, all'ingresso di questa sala ristorante, una serie di disegni tecnico-

artistici realizzati dagli allievi dell'Istituto Tecnico Russoli di Pisa, su idea e organizzazione dell'amico e socio Fortunato Galantini; lo scorso 3 maggio, in un'apposita conviviale, abbiamo premiato – con il contributo dell'amico Fortunato Galantini – le migliori opere; un sentito ringraziamento anche a lui ed alla Commissione esaminatrice. Mi piace ricordare che, sotto la presidenza di Franco Falorni, con le opere di allora, fu stampato un calendario che portò al nostro Club interessanti risorse economiche.

Di nuovo, tanti ringraziamenti a tutti e cedo il microfono al Presidente del Rotary Club di Casale Monferrato, Dott. Camillo Baghero, per un indirizzo di saluto.

RIUNIONE NON CONVIVIALE del 24 maggio 2007 - Gand Hotel Duomo, ore 19,15

Soci presenti: 30

Franco Bacchini, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Alfonso Bonadio, Carlo Corsari, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Paolo Corsini, Federico Da Settimo, Massimo Dringoli, Mario Franco, Mario Gabriele, Fortunato Galantini, Claudio Gelli, Roberto Gianfaldoni, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Salvatore Levanti, Vincenzo Littara, Franco Macchia, Gianluca Papisogli Tacca, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Ludovico Sbordone, Amerigo Scala, Renzo Sprugnoli, Enrico Tozzi, Franco Ursino, Gianfranco Vannucchi, Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 37%

LE NUOVE TECNICHE DI ANESTESIA LOCOREGIONALE

Carlo Borsari

Negli ultimi 60 anni la sicurezza dell'anestesia è aumentata riducendo ad un terzo la mortalità per cause anestesiológicas, anche se gli interventi chirurgici sono sempre più invasivi e complessi e sono aumentati i limiti estremi dell'età dei pazienti e la gravità delle patologie (scompenso cardiaco serio, diabete grave, insufficienza epatica e renale, ecc.).

La maggior sicurezza è dovuta agli enormi progressi tecnologici e farmacologici, ma anche alla maggior importanza assunta dal medico anestesista-rianimatore che ha in mano la vita del paziente. L'attività di questo specialista, che deve essere in grado di conoscere complesse tecniche terapeutiche e utilizzare attrezzature elaborate, ha acquisito un aspetto

poliedrico legato all'aumento esponenziale della richiesta della sua opera non più finalizzata solo all'eliminazione del dolore chirurgico. L'anestesista non è più il medico addormentatore, ma sta sempre più assumendo la funzione del medico "peri-operatorio".

Si sono inoltre diversificate e affinate le tecniche di anestesia in base alla ne-



Figura 1

La recente diffusione dell'anestesia loco-regionale è dovuta alla scoperta di nuovi anestetici locali, più maneggevoli, meno tossici e di più lunga durata (fino a 6-7 ore) e soprattutto al miglioramento delle tecniche e dello strumentario utilizzato: aghi sempre più sottili e con la punta non traumatica, uso del neurostimolatore che permette di stimolare i nervi a distanza di alcuni millimetri, senza toccarli. Le nuove tecniche di anestesia loco-regionale offrono moltissimi vantaggi, soprattutto nell'ortopedia, nella chirurgia vascolare e plastica, in ostetricia e ginecologia, in urologia, sia per la minore pericolosità, sia perché permettono di eseguire molti interventi in Day-Surgery, senza ricovero, con più comfort per il malato e risparmio per la sanità pubblica. Consentono inoltre di eliminare il dolore postoperatorio mediante l'introduzione di un sottilissimo tubo attraverso il quale si somministrano piccole dosi di anestetico locale. La lotta contro il dolore postoperatorio ha assunto un'importanza particolare nell'attività dell'anestesista che non si limita più alla semplice eliminazione del dolore durante l'intervento, ma continua anche nel periodo postoperatorio.

Tutti gli anestesisti della nostra azienda ospedaliero-universitaria che utilizzano di routine queste tecniche antalgiche partecipano attivamente al progetto nazionale Ospedale Senza Dolore. L'analgia postoperatoria migliora il recupero del paziente, consentendo di iniziare precocemente la riabilitazione dopo gli interventi ortopedici, accelerando la ripresa dell'attività intestinale negli interventi addominali, ecc.

Le principali tecniche di analgesia loco-regionale sono i blocchi centrali e i blocchi periferici. I **blocchi centrali** prevedono la somministrazione di anestetico in prossimità del midollo spinale a livello della colonna vertebrale con tre modalità: anestesia spinale, peridurale e combinata. L'anestesia spinale o subaracnoidea (utilizzata per la prima volta nel 1899) consiste nella somministrazione dell'anestetico nello spazio subaracnoideo dove si trova il liquor che circonda il midollo spinale: l'azione anestetica è immediata e completa. Essa consente, usando anestetici con peso specifico maggiore del liquor e modificando la posizione del paziente, di eseguire un blocco selettivo, cioè solo del lato o addirittura della singola zona da operare.

cessità chirurgiche e negli ultimi anni è cresciuto l'interesse delle metodiche di anestesia loco-regionale che permettono di addormentare solo la parte da operare, senza ricorrere all'anestesia generale. Questa, infatti, evita al paziente la percezione del dolore, ma non evita la reazione endocrino-metabolica allo stress chirurgico, con i rischi che questa può comportare negli anziani, nei cardiopatici, nei diabetici, ecc.. L'anestesia loco-regionale, invece, determinando una sezione chimica reversibile di quella parte del corpo oggetto di trattamento chirurgico, impedisce alla sensazione dolorosa di arrivare al cervello evitando la reazione allo stress chirurgico e consente la collaborazione del paziente che resta cosciente. Sarebbe perciò più corretto chiamarla *analgesia loco-regionale*, perché non comporta l'abolizione della coscienza.

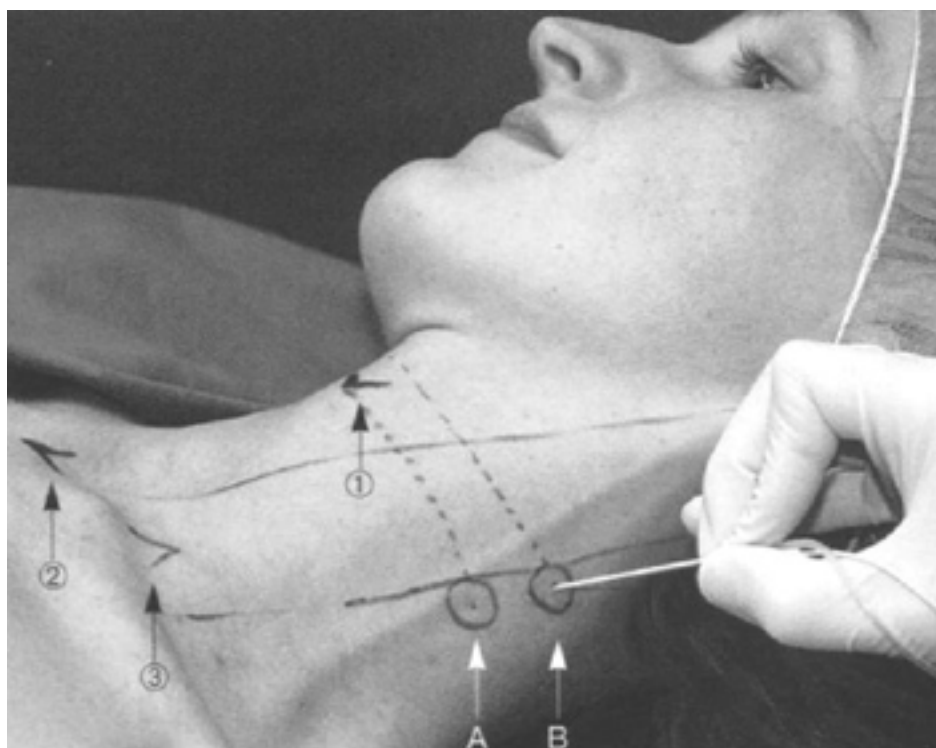


Figura 2

Purtroppo, può determinare ipotensione arteriosa e cefalea (oggi molto rara), ed è indicata soltanto per operazioni a vescica, utero, prostata e agli arti inferiori. Non consente di continuare l'analgesia nel periodo postoperatorio.

Nell'anestesia *peridurale o epidurale* (descritta nel 1939 da Dogliotti e a tutti nota perché utilizzata nel parto indolore) l'anestetico viene iniettato fuori dallo spazio subaracnoideo in corrispondenza delle radici nervose che fuoriescono dal midollo spinale. La sua azione è meno rapida, interessa prevalentemente i nervi sensitivi e non consente di eseguire anestesie selettive. Essa però offre due grossi vantaggi: permette di eseguire l'analgesia a qualsiasi livello della colonna vertebrale (v. Figura 1) e di continuare l'analgesia postoperatoria anche per molti giorni. Per questi motivi viene spesso utilizzata anche nei grossi interventi del torace o dell'addome, insieme all'anestesia gene-

rale: la sua l'azione analgesica consente di ridurre la profondità della narcosi. Infine, l'anestesia *combinata* è una tecnica recente che consente di avere i vantaggi dei due metodi precedenti.

I **blocchi periferici** comportano l'anestesia di un plesso di nervi (blocco plessico) e/o di un unico nervo (blocco tronculare). Per eseguire i blocchi periferici si utilizzano aghi particolari, molto sottili con punta smussa, che collegati ad un neurostimolatore consentono di stimolare a distanza di alcuni mm il nervo cercato. Questo sistema sicuro e indolore sarà presto sostituito da tecniche ecografiche in via di sperimentazione. Nei blocchi plessici l'anestetico viene iniettato in corrispondenza di un plesso nervoso. I più utilizzati sono il blocco del plesso brachiale (arto superiore, o (v. Figura 2) spalle e parte del torace) e del plesso lombare (anca e arto inferiore). Il blocco tronculare comporta l'anestesia

di un singolo tronco nervoso e quindi l'analgesia della zona anatomica da questo innervata. Il più noto è il *bibloc*, cioè il blocco contemporaneo dei due unici nervi dell'arto inferiore, lo sciatico e il femorale. Questa tecnica consente di eseguire, in sicurezza e senza ricovero, gli interventi sulla gamba: artroscopia del ginocchio, alluce valgo, fratture, ecc..

Fra le tecniche di anestesia locoregionale si comprende anche l'**anestesia locale**, la più semplice, che consiste nell'iniezione dell'anestetico locale attorno alla zona da operare creando così una barriera agli stimoli dolorosi che non raggiungono più il cervello.

Il ricorso all'anestesia locoregionale, quindi, non deve dipendere soltanto dalla paura di sottoporsi ad un'anestesia generale, di addormentarsi e rimanere in uno stato di incoscienza, ma dalla maggiore sicurezza che offrono le nuove tecniche anestesiolgiche.

26-27 maggio: XXXV Congresso Distrettuale a Montecatini

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

WILLIAM B. BOYD

Cari Amici Rotariani ed Ospiti partecipanti al Congresso del Distretto 2070, Lorna ed io inviamo il nostro più affettuoso saluto ad ognuno di voi.

Vogliamo esprimere il nostro apprezzamento per la dedizione ed il duro lavoro del Governatore Dr. Paolo Margara che, insieme con i suoi validi collaboratori, ha stabilito un programma di completa informazione Rotariana basato sull'amiciizia e sul cameratismo. Noi speriamo che voi possiate cogliere questa opportunità per ampliare i vostri orizzonti rotariani e riaffermare la vostra fiducia nel Rotary e nel principio "Servire al di sopra degli interessi personali" poiché "Voi guidate il cammino" nelle vostre comunità e nel villaggio globale.

Ci sono oltre 500 Congressi distrettuali che si stanno svolgendo nel mondo. Lorna ed io desidereremmo essere presenti a tutti, ma voi sapete bene che questo non è possibile. Perciò abbiamo invitato Ferdinando Testoni Blasco, e la sua consorte Vincenza, a rappresentarci al vostro Congresso. Noi speriamo che sarete lieti della loro presenza e di ascoltare i loro messaggi nel corso della manifestazione. Ho chiesto a Ferdinando di incoraggiarvi a riflettere attentamente sulle vie secondo le quali noi possiamo dimostrare la nostra fiducia nel servizio e nell'amore verso l'umanità. Rinforzando la nostra compagine, noi dobbiamo proseguire nei nostri sforzi per combattere la fame, assicurare acqua pulita, costruire

un mondo che non soffra per l'analfabetismo, garantire l'istruzione ad ognuno. Con l'ambizione di lavorare per un mondo migliore, cerchiamo la cooperazione con altri enti che lavorino con i medesimi scopi.

Continuiamo insieme a mostrare al mondo la grande capacità di guida del Rotary International attraverso il "Servire al di sopra degli interessi personali" ed andiamo avanti a "Guidare il Cammino".

I nostri migliori saluti,

Bill Boyd

La riunione non conviviale del 31 maggio è stata annullata.

GIUGNO 2007 - Mese dell'amicizia

Lettera del Governatore

Cari Amici ed Amiche, Soci Rotariani dei Club del Distretto,

questa è la lettera mensile con la quale concludo la serie di dodici che mi hanno aiutato a starvi vicino nel corso dell'annata. Voglio porgere subito i miei migliori e più affettuosi auguri di splendidi successi a Gianni Bassi, il nostro prossimo Governatore, che dal prossimo Luglio mi sollevierà dalla responsabilità di gestire questo grande distretto 2070, ed alla sua Squadra. Poi, come d'abitudine, propongo alla nostra riflessione una delle espressioni di Paul P. Harris che è fra le più coincise, le più significative ed anche le più trascurate: *"L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito"*. (Paul P. Harris, La mia strada verso il Rotary, edizione italiana del Distretto 2070, 1983, pag. 244).

Consentitemi, per questa volta ed a differenza di tutte le occasioni precedenti, di soffermarmi soltanto brevemente sulla destinazione del mese, anche se voglio sottolineare che Giugno è il mese dedicato dal Rotary International a porre in evidenza l'importanza dell'amicizia internazionale fra quei rotariani che condividono comuni interessi professionali o ricreativi nei più diversi settori della vita e delle attività lavorative: settori culturali, sanitari, manageriali, sportivi, artistici, ambientali, etc.

A Montecatini Terme nei giorni 26 e 27 Maggio abbiamo vissuto il tempo del XXXV Congresso distrettuale: mi

ero proposto di renderlo un incontro rotarianamente positivo e spero di esserci riuscito. Ringrazio tutti coloro che hanno voluto prendervi parte. Dal nostro Congresso passo a ricordare la Convention del Rotary International che si svolgerà a Salt Lake City alla metà di questo mese di Giugno: il Distretto sarà rappresentato da un gruppo di rotariani particolarmente numeroso e motivato.

Ed ora porgo i miei ringraziamenti, lasciatemi dire commossi, ai Rotariani dei Club del Distretto. In primo luogo devo un grazie di cuore ai Past Governatori che mi hanno dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza, e subito dopo a mia moglie Maria che mi ha aiutato a viverla, con la stessa intelligenza e la stessa abnegazione con cui ha portato avanti 50 anni di vita della nostra Famiglia. In secondo luogo devo essere riconoscente: a tutti quei Rotariani, soci del Distretto, che hanno messo un grande impegno nello svolgimento della loro vita rotariana e delle attività dell'Associazione; a tutti i Presidenti ed i Dirigenti dei Club per l'aiuto e la collaborazione che mi hanno offerto in moltissime occasioni; a tutti i Dirigenti distrettuali perché hanno dimostrato nel loro lavoro un coinvolgimento attivo ed incisivo, saggio, efficace, efficiente.

In particolare il mio ringraziamento affettuoso è rivolto: agli Assistenti del Governatore il cui importante ruolo, ormai consolidato, offre al governatore una collaborazione insostituibile; ai Pre-

sidenti delle Commissioni e delle Sotto-commissioni distrettuali la cui preparazione ed esperienza hanno consentito al Distretto ed ai Club di fare e fare bene; ai componenti del Team distrettuale che hanno lavorato con responsabilità e competenza, consentendomi di essere sereno in ogni circostanza, anche nei periodi di lunga assenza; ai Rotariani ed alle Rotariane doc, come suol dirsi, che hanno dimostrato di possedere ricchezza di idee, disponibilità all'impegno, capacità di realizzazione, portando a compimento incarichi anche difficili e raggiungendo obiettivi diversi, nei modi e nei tempi necessari; ai Giovani che, vivendo attivamente i Programmi strutturati del Rotary International, hanno dedicato tempo e lavoro all'attuazione di progetti particolarmente significativi; agli Amici che di volta in volta hanno messo a disposizione le loro grandi qualità per affrontare momenti importanti della vita distrettuale e per collaborare alla soluzione di situazioni delicate; ed infine anche a quei soci che hanno voluto farmi conoscere, in qualche modo, la loro mancata condivisione per alcune delle mie decisioni.

A conclusione di questa lettera e di questa annata, cari Amici, vi prego di accogliere un pensiero che mi ha guidato in ogni momento del mio impegno ed in ogni circostanza del mio pellegrinaggio: c'è bisogno di Rotary nel Rotary. Vi ringrazio e vi abbraccio tutti

Paolo

Compiti organizzativi che i dirigenti del club sono tenuti ad assolvere nel mese:

- aggiornare tempestivamente le informazioni nell'Area Riservata del sito distrettuale;
- inviare alla Segreteria distrettuale la tabella delle riunioni e delle assiduità di Maggio;
- ricordare di inviare alla segreteria 2006-2007 (Micky Beltrami) e non alla segreteria 2007-2008 (Piero Minardi) la tabella delle riunioni e delle assiduità di Giugno, non appena disponibili.

Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di giugno

Mario Bonadio (25/6)
Armando Cecchetti (18/6)
Francesco Oliva (12/6)
Antonio Rau (27/6)
Aldo Sodi (13/6)
Riccardo Varaldo (17/6)

RIUNIONE CONVIVIALE del 7 giugno 2007 - Gand Hotel Duomo, ore 19,00

Soci presenti: 30

Paolo Ancillotti; Paolo e Anna Maria Barachini; Marzio e Cabiria Benedetti; Alfonso e Anna Bonadio; Carlo e Daniela Borsari; Roberto e Simonetta Brogni; Alessandro e Carla Carrozza; Armando e Maria Rosa Cecchetti; Paolo Corsini; Federico Da Settimo; Fabrizio Dendi; Mario Franco, Mario e Rita Gabriele; Fortunato e Mirella Galantini; Adriano e Giovanna Galazzo; Claudio e Stefania Gelli; Roberto e Sonia Gianfaldoni; Bruno e Giovanna Grassi; Salvatore Levanti; Otello e Wanda Mancino; Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Salvatore Salidu; Muzio e Daisy Salvestroni; Gianfranco Sanna; Amerigo e Marian Scala; Carlo Tavella; Gianfranco e Letizia Vannucchi.

Percentuale presente: 37%

Ospiti del Club: Doadi Giugliano e Signora; Gina Giani.

Ospiti dei Soci: Mario Marconicni e Signora, Marzia Marroncini; Carmine De Felice e Signora (Salvestroni); Alfredo Lazzeri e Signora; Franco Milli e Signora (Brogni); Roberto Ocello e Signora (Benedetti).

Concerto Jazz con Gina Giani e Doady Giugliano



*I protagonisti del concerto:
Gina Giani e Doady Giugliano*

Domenica 10 giugno

FESTA DELLA FAMIGLIA 2007

Vittorio Prescimone

Come di consueto, all'inizio del mese di giugno (quest'anno è capitato domenica 10) si è svolta la ormai tradizionale "Festa della Famiglia". I soci del Club e le consorti sono stati ospiti dell'amico Gianluca Papasogli Tacca nella bella villa situata ad Isola di Migliarino.

La gentilezza di Chiara e di Gianluca ha fatto sì che gustassimo un ottimo pasto, ben cucinato e ben presentato, e ci intrattenessimo nel giardino sotto splendide piante, circondati da fiori e vicino alla piscina, che invogliava ad un bagno, data la bellezza della giornata. Abbiamo così trascorso in compagnia, senza nemmeno accorgercene, una piacevole giornata, parlando delle cose più disparate, per renderci alla fine conto (a malincuore) che erano passate le 18:00 e che era ormai ora di rientrare alle nostre case.

Numerosi i rotariani presenti attorno al Presidente Cecchetti, che ha ringraziato a nome di tutti gli intervenuti i nostri squisiti ospiti e ha ricordato gli ultimi appuntamenti della sua annata.

Non è passata inosservata la presenza di due bimbi in tenera età: quella della graziosa nipotina del socio Giuliani e quella del nipotino, nato neanche due mesi fa, ma sicuro futuro Rotariano, del socio Dringoli.

Soci presenti: 30

Paolo Barachini; Marzio Benedetti; Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso Bonadio; Mario Bonadio; Carlo Borsari; Roberto Brogni; Armando Cecchetti; Francesco Ciardelli; Paolo Corsini; Fabrizio Dendi; Franco Falorni; Mario Franco; Mario Gabriele; Fortunato Galantini; Adriano Galazzo; Sergio Gandini; Claudio Gelli; Bruno Grassi; Giampaolo Ladu; Vincenzo Littara; Franco Macchia; Fabrizio Menchini Fabris; Franco Poddighe; Vittorio Prescimone; Muzio Salvestroni; Renzo Sprugnoli; Carlo Tavella; Enrico Tozzi; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 37%

IL MERCATO DELL'ORO

Carlo Tavella

L'oro è certamente il metallo che ha maggiormente interessato l'uomo. Questo "metallo magico" ha un notevole fascino che non accenna a diminuire e che conserva tutte le sue *misteriose* qualità; questo fascino non è tanto nel suo valore economico, quanto nelle sue qualità fisiche e nel suo splendore che lo privilegiano sugli altri metalli, nella lavorazione di monili e gioielli che evidenziano la bellezza femminile

La posizione della produzione orafa italiana nel mercato nazionale ed internazionale, pur molto solida, è tuttavia insidiata dall'affacciarsi di nuovi competitori, non poco avvantaggiati da costi di manodopera assai contenuti, da una capacità di migliorare rapidamente la qualità del prodotto e, spesso, dalla disponibilità di materie prime nazionali acquisibili a prezzi più vantaggiosi. Ma il nostro paese oppone una tecnologia avanzata ed un design sempre più all'avanguardia, che rendono migliore la qualità del prodotto, e l'Italia è leader assoluta nelle lavorazioni dell'oro, e tiene ben distanziate le più dirette concorrenti. Il comparto dell'oro rappresenta un settore trainante nel contesto dell'economia nazionale ed in esso operano quasi 6000 imprese; dà occupazione a circa 100.000 addetti (ivi compresi quelli del commercio) ed un prodotto per la maggior parte destinato all'esportazione, con un fatturato di circa 10.000 miliardi di euro.

Quando il contenuto in oro scende al di sotto di 7 g per tonnellata di materiale estratto, l'estrazione è ritenuta antieconomica. Tuttavia, in alcune miniere del

Sud Africa, si accetta un contenuto più basso, poiché si estrae anche uranio, il cui prezzo è più remunerativo. La produzione dell'oro è sempre vincolata dai costi di produzione. Il costo medio di estrazione in Sud Africa è di 240 \$ per oncia, e per problemi sindacali interni è destinato ad aumentare. Il Sud Africa è il maggior produttore mondiale con ben il 35%; seguono gli Stati Uniti col 17%, la Russia con l'11%, l'Australia con il 14%. Gli altri paesi arrivano al 23%. Negli ultimi 15 anni, l'Australia ha messo in attività venticinque miniere con una produzione di circa 90 tonnellate.

La legge del 30/1/1968, n. 46, disciplina il titolo ed il marchio di identificazione dei metalli preziosi. Il titolo esprime la percentuale effettiva di oro fino nella lega e in Italia è indicato in millesimi nelle contrattazioni commerciali. In molti paesi esteri è indicato in carati e indica ugualmente il contenuto del *fino* nei metalli preziosi. Il marchio serve ad identificare la provenienza degli oggetti fatti con metalli preziosi ed è costituito da una impronta poligonale, recante all'interno la sagoma di una stella, il numero caratteristico attribuito all'impresa assegnataria e la sigla della Provincia dove la stessa ha la propria sede legale. E' ben noto, infatti, che l'approssimazione, rispetto al titolo dichiarato, con cui si preparano le leghe dei metalli preziosi, assume un differente significato economico a seconda del prodotto e del procedimento di lavorazione. Variazioni di pochi millesimi di grammo, in eccesso o in difetto, non possono essere sottova-

lutate in oggetti costituiti di sola lega e prodotti in grande serie con macchinari automatizzati. In Italia le grandi e le medie imprese possiedono le competenze e le strutture tecniche adeguate per una corretta preparazione delle leghe e per il loro controllo.

La strada che porta dal lingotto ad un prodotto artigianale o industriale è lunga. Un lingotto è grande poco meno di una stecca di sigarette. Provate a sollevarlo, e rimarrete male: sono ben 12 kg. e mezzo (400 onces troy). Alcuni bolli indicano la miniera e lo stato da dove il lingotto proviene, e un altro ne garantisce il titolo: 999,99 ovvero oro zecchino a 24 carati, bellissimo da vedersi, di gran valore, ma che non serve a niente poiché non vi si possono produrre oggetti che abbiano un minimo di resistenza. In Italia vengono lavorate diverse leghe, da un minimo legale di 8 carati (333 g di oro fino al chilo). Le componenti tradizionali che meglio si sposano con il Re sono l'argento, il rame e, per particolari caratteristiche, il palladio. E qui, un ruolo fondamentale lo gioca l'esperienza di chi compone l'amalgama. Basta un niente, più dell'uno, meno dell'altro, per avere effetti diversi. Il 18 carati di colore giallo tradizionale ha, insieme ai 750 g d'oro, 125 g di argento e altrettanti di rame. Se aggiungiamo argento diventerà più verde, graderà sul rosso con più rame. Per avere l'oro bianco occorre l'aggiunta di nichel.

In Italia i tre maggiori poli produttivi presentano caratteristiche diverse come tipologia di lavoro:

- Valenza, polo prevalentemente produttore di gioielleria; pezzi unici o di piccolissima serie, con preponderante impiego di lavoro manuale ed artistico altamente qualificato;

- Vicenza, polo a produzione mista;

- Arezzo, polo prevalentemente produttore di oreficeria (lavorazione di serie fortemente automatizzata).

Un qualsiasi oggetto in oro lavorato in serie si può definire industriale solo nelle quantità: le capacità di manipolazione e di intervento da parte dell'uomo sono, anche qui come nell'artigianato, fondamentali. Grazie alle economie della produzione in serie ed alle alte tecnologie impiegate, il costo del prodotto è stato contenuto al minimo e quindi l'acquirente finale ha potuto godere di un prodotto con caratteristiche artigianali ad un costo industriale.

Altro aspetto da tenere in considerazione è quello legislativo e fiscale. Innanzitutto è doveroso far presente che, contrariamente a quanto capita spesso di leggere o sentir dire, non esiste nessuna legge che proibisce ad un privato cittadino di acquistare, detenere e vendere oro anche non lavorato, ossia sotto forma di lingotto grezzo. La disponibilità di oro *libero* sul mercato interno è in realtà notevole, pur non essendo l'Italia un paese produttore: molto oro si rende disponibile dalla rifusione di oggetti fuorimoda, dai recuperi di lavorazioni, ecc.

L'oro puro così ottenuto circola liberamente sul mercato interno e può essere trattato anche dai privati. Un altro problema che si pongono i possessori di oro è: quali difficoltà potranno sorgere nel momento in cui si dovesse aver bisogno di vendere? In linea di massima non dovrebbero esistere problemi data l'estrema commerciabilità dell'oro; tuttavia è sempre bene tenere presente che, sia quando si acquista che quando si vende, è necessario rivolgersi ad un operatore qualificato il quale potrà dare tutte le garanzie anche per quanto si riferisce al prezzo di acquisto e di vendita.

Il prezzo dell'oro non deve essere considerato un qualcosa di misterioso; esso è sempre controllabile anche se può cambiare continuamente ed avere sostanziali differenze da un momento all'altro e da una parte all'altra del mondo. Il 2006 è stato un anno che ha visto l'oro seguire un trend ascensionale già cominciato negli anni precedenti. La corsa al rialzo è iniziata nel dicembre del 2001, quando i minimi raggiunsero i 260 \$ l'oncia. Nel giro degli ultimi tre anni il prezzo dell'oro è raddoppiato, fino a raggiungere la quotazione di 725 \$ l'oncia nel maggio 2006. Questo rialzo è stato dovuto all'aumento della domanda e al ruolo di alcune Banche centrali che sono passate da venditrici ad acquirenti di lingotti d'oro. Inoltre, le Banche centrali dei Paesi produttori, come Russia, Cina e Suda-

frica, hanno resa pubblica l'intenzione di aumentare le proprie riserve auree.

L'andamento del mercato può essere giudicato secondo diversi punti di vista: quello delle Banche Centrali, di un semplice acquirente privato e del sistema monetario internazionale. Alcuni analisti hanno previsto un rallentamento dell'economia americana con conseguente ribasso del dollaro. Si prevede che, nella seconda metà del 2007, la quotazione dell'oro possa raggiungere una quota superiore a 700 \$ l'oncia, nonostante la possibile vendita, per motivi di bilancio, di 400 tonnellate da parte del Fondo monetario Internazionale. Alan Greenspan della Fed ed il Presidente della Banca Centrale Europea, facenti parte del comitato, hanno caldeggiato questa vendita che è una piccola parte delle 3217 tonnellate in dotazione al Fondo. Anche Ronald Duss, consulente della Julius Baer Private Banking, ha ipotizzato che l'oro raggiungerà i 700 \$ l'oncia. In effetti, è possibile prevedere un graduale costante aumento dovuto alla crescita della domanda proveniente dai Paesi emergenti; al possibile aumento delle riserve auree da parte delle Banche centrali; alla tendenza a mantenere costante la produzione dell'oro; agli acquisti speculativi; alle tensioni geopolitiche e alla debolezza del dollaro

RIUNIONE CONVIVIALE del 21 giugno 2007 - Gand Hotel Duomo, ore 20,00

Soci presenti: 51

Paolo e Giuseppina Ancilotti; Franco e Maddalena Bacchini; Paolo e Anna Maria Barachini; Marzio e Cabiria Benedetti; Giacomo e Laura Bertocchini; Alfonso e Anna Bonadio; Mario e Eleonora Bonadio; Roberto e Simonetta Brogni; Alessandro e Carla Carrozza; Roberto e Barbara Casini; Armando e Maria Rosa Cecchetti; Francesco e Gabriella Ciardelli; Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio e Fernanda Dendi; Massimo e Anna Maria Dringoli; Franco e Palma Falorni; Mario e Maria Franco; Fortunato e Mirella Galantini; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli; Roberto e Sonia Gianfaldoni; Lucio Giuliani; Bruno e Giovanna Grassi; Giulio e Daniela Guido; Giampaolo e Silvia Ladu; Salvatore e Liliana Levanti; Albertino e Monica Linciano; Franco e Teresa Macchia; Otello e Wanda Mancino; Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris; Enrico Morgantini; Franco e Annamaria Oliva; Gianluca Papasogli Tacca; Franco e Immacolata Poddighe; Alfredo e Nicoletta Porcaro; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Mauro e Laura Rossi; Salvatore Salidu; Muzio e Daisy Salvestroni; Gianfranco Sanna; Ludovico Sbordone; Amerigo e Marian Scala; Aldo e Maria Luisa Sodi; Renzo e Mariangela Sprugnoli; Carlo e Caterina Tavella; Luciano e Antonietta Triglia; Franco e Luciana Ursino; Gianfranco e Letizia Vannucchi; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 62%

Ospiti del Club: Luca Anselmi; Sergio Bartorelli e Signora; Giuseppe Grezzi e Signora.



Passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Armando Cecchetti e il nuovo Presidente Paolo Barachini

INTERVENTO DEL PRESIDENTE USCENTE ARMANDO CECCHETTI

Come ho ricordato in svariate occasioni, il motto che ho prescelto per la mia annata rotariana è stato *“I valori della famiglia e dell’amicizia siano i motori del Rotary”*; nello svolgimento della mia presidenza ho cercato di presentare un programma che contenesse svariati argomenti, al fine di coinvolgere ed interessare quanti più soci e amici possibili. Ritengo di aver centrato assai gli obiettivi previsti. Poiché non mi sembra questa la sede per elencare tutte le attività svolte (che sono riportate in fondo al notiziario), mi piace invece elencare brevemente quanto avevo in mente di realizzare e che, per un motivo o l’altro, non ho potuto terminare.

1. Come ben ricorderete, nella mia annata ho voluto proseguire il programma sui disabili, iniziato dal precedente presidente Roberto Brogni; tra le altre iniziative, il nostro socio architetto Albertino Linciano presentò nel caminetto del 14 settembre 2006 il progetto di un percorso per disabili dalla piazza dei Miracoli alla piazza dei Cavalieri; non nego che mi sarebbe piaciuto molto porre la prima pietra di quest’iniziativa ma, nonostante la rapidità progettistica di Albertino, sono purtroppo incappato nella farraginoso burocrazia della Rotary Foundation e solamente il 30 marzo scorso sono riuscito a presentare il progetto al Distretto. Notate bene che la scadenza era il 31

marzo, quindi siamo entrati solo per un pelo. In ogni modo il progetto è stato approvato, è stato ammesso al contributo parziale della Rotary Foundation e la prima pietra sarà posta dal mio successore Paolo Barachini. Ne sono profondamente lieto. Il 1° marzo scorso, sempre nell’ambito della disabilità (o della diversa abilità), partendo dal presupposto che la disabilità non è soltanto fisica, nella riunione conviviale ho presentato la dott.ssa Irma Missaglia, del centro “SIM-PATIA” di Valmorea (Como), la quale ci ha intrattenuto diffusamente sulla “Residenza Sanitaria Disabili” che dirige. Si tratta di una struttura che offre residenza assistita a soggetti di età variabile dai 18 ai 65 anni con limitatissime autonomie funzionali, essendo portatori di handicap gravi o gravissimi e per varie ragioni non possono permanere nel proprio nucleo familiare. Ho presentato, per la soluzione di particolari problemi tecnici, la signora Missaglia al socio Paolo Ancilotti, direttore della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; so che questa presentazione, di cui sono grato a Paolo, ha avuto un seguito con una collaborazione che tuttora prosegue. Il mio rincrescimento è che, a fronte della totale disponibilità della signora Missaglia per realizzare da noi un Centro analogo, non ho potuto dare seguito alla proposta per un banale problema di tempo e di impe-

gni. In ogni modo la proposta è tuttora valida e, volendo, sempre realizzabile.

2. Parlando di gemellaggi, quello con Tolosa sud è praticamente chiuso, forse anche per colpa nostra perché non abbiamo avuto argomenti interessanti da proporre. C’era invece la concreta possibilità di fare almeno un nuovo gemellaggio o con Durazzo (Albania) o con l’Istria. Per quanto concerne Durazzo è venuto a farci una visita “ispettiva” l’assistente del governatore del distretto 2090 signor Edmond Karakho del Club di Tirana. Per quanto concerne invece l’Istria, ha preso contatto direttamente il socio Lucio Giuliani, che ringrazio. Si tratta della proposta di due gemellaggi, possibili ancora oggi, con club rotariani che parlano italiano e quindi tutto sarebbe facilitato. Non ho potuto portare avanti le proposte semplicemente perché il tempo è tiranno e materialmente era impossibile coltivare una od entrambe queste realizzazioni. A Paolo, se lo vorrà, lascio volentieri queste possibilità.

3. Nella passata annata rotariana, il nostro Club aveva sponsorizzato un campionato di informatica a livello provinciale. Quest’anno la Facoltà di Informatica dell’Università degli Studi di Pisa, vista l’interessante edizione dell’anno precedente, ci ha proposto di sponsorizzare addirittura il campionato nazionale di informatica. Era sicuramente

un'occasione estremamente interessante da non perdere. E' appena il caso di ricordare che questa manifestazione è rivolta ai giovani studenti di qualunque scuola superiore, per mettere in evidenza le migliori menti con capacità informatiche. Come tutti noi ben sappiamo, oggi chi non mastica (scusate il termine) l'informatica non è certo al passo con i tempi. Con quest'iniziativa c'era la reale possibilità di evidenziare il Rotary non solo al grande pubblico ma soprattutto agli studenti, che possiamo considerare i rotariani di domani. Sono molto dispiaciuto di non aver potuto coinvolgere il Club del Tirreno Cinque: Pisa, Pisa Pacinotti, Cascina e Pontedera in questo progetto, che il nostro Club ha portato a compimento da solo. Mi auguro che nell'annata di Paolo si riesca a realizzare assieme tale importantissima iniziativa.

A mio modesto parere, questa proposta in un futuro, che mi auguro prossimo, potrebbe essere disponibile per tutto il Distretto, con molta pubblicità indiretta e con poca spesa e poco impegno per il Rotary. Solo per inciso, ricordo che il vincitore del campionato dello scorso anno, un ragazzo di Volterra, è risultato secondo alle Olimpiadi mondiali di Informatica.

Adesso passo ai ringraziamenti. Un ringraziamento sentito e sincero all'amico Franco Oliva che mi convinse ad accettare la mia candidatura alla presidenza di questo Club. Ho voluto che Franco fosse al tavolo della presidenza anche per augurargli ben rientrato tra noi. Infiniti ringraziamenti al mio Consiglio Direttivo, che mi ha consentito di guidare il Club con autorevolezza ed in tutta libertà. Ringraziamenti particolari al segreta-

rio Alfonso Bonadio, al prefetto Claudio Gelli ed al tesoriere Fabrizio Dendi per aver svolto la funzione loro assegnata con grande competenza e collaborazione; ad essi chiedo anche scusa per averli importunati telefonicamente in ore quasi sempre inopportune. Tanti ringraziamenti a tutti i relatori che, nelle varie conviviali e caminetti, ci hanno consentito di allargare le nostre conoscenze nei più svariati settori: culturale, artistico, musicale, ecc. Grazie infine a tutti i soci per avermi sopportato in quest'annata e soprattutto, questa sera. Tanti cari auguri di cuore a Paolo, cui cedo volentieri il collare, essendo certo che la sua annata sarà senz'altro migliore della mia. Lui sa che, per quanto poco possa essergli utile, la mia collaborazione è sempre presente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ENTRANTE PAOLO BARACHINI

Carissimi Soci, Gentili consorti e graditi ospiti,

innanzi tutto desidero ringraziare tutti i Soci del Club per aver riposto tanta fiducia nell'eleggermi alla Presidenza. Ma un pensiero affettuoso va in questo momento a Franco Ursino che per primo mi parlò di Rotary, a Bruno Grassi che mi presentò a questo Club e a Franco Oliva che era il Presidente al momento del mio ingresso nel Club.

Il Rotary è un Club di servizio che è composto da tanti amici che, pur con diversità culturali e professionali, si prodigano nel mettere in atto tutte le iniziative che possono essere di aiuto a chi di questo aiuto ha veramente bisogno. I rotariani condividono il loro tempo, le loro capacità, la loro esperienza e le loro risorse finanziarie per realizzare progetti per finalità sociali e umanitarie. Per questo un presidente di Club ha bisogno della collaborazione di tutti i soci, nessuno escluso. Un Presidente deve proporre iniziative che per essere attuate

non possono fare a meno dell'impegno di ogni singolo socio. Le iniziative di servizio devono essere rivolte, come dice un nostro socio, "a chi è meno fortunato di noi". Questa fortuna il Rotary la può elargire, ma soprattutto deve cercare che le persone possano realizzarla con il nostro aiuto, fornendo loro gli strumenti necessari e rispettando la dignità dell'individuo.

Ogni rotariano decide quanto tempo e quanta energia dedicare al Rotary: E questo credo sia ben rappresentato dal motto del Presidente internazionale Wilfrid Wilkinson che ricorda il quadro di Henri Matisse "La danza", nel quale sono ben rappresentati i concetti di energia, vigore, gioia, condivisione. E condivisione è appunto il motto dell'annata 2007-2008 del Rotary International. Condivisione che non solo coinvolge i soci ma tutti i membri della famiglia del Rotary.

Io credo che il compito del Rotary sia sì quello del servizio, ma anche quello di

insegnare il servizio ai giovani facendo vedere come, con quali mezzi, con quale finalità si può attuare un aiuto concreto e costruttivo a chi ha veramente bisogno. E a questo proposito, ogni Socio del Club deve avere ben chiara la rintracciabilità di come questo aiuto è stato utilizzato.

La continuità è essenziale per il successo del Rotary. I programmi che Armando Cecchetti ha prima esposto, sarà mio impegno portarli a compimento o farli progredire per poi essere completati nell'annata successiva da Giampaolo Ladu. Armando Cecchetti e Maria Rosa hanno, in questo passato anno Rotariano, prodigato le loro energie e le loro idee per portare avanti il Club ed il Rotary: dobbiamo ringraziarli con tutto il nostro affetto. Mi adopererò per fare almeno altrettanto, ma certamente non è un compito facile. Quando il prossimo giugno presenterò "il conto", come succede nei migliori Alberghi, in calce ci sarà scritto "salvo errori od omissioni".

La conviviale del Passaggio delle Consegne è stata rallegrata da uno spettacolo di danze, eseguite dalla signorina **Silvia Martinelli**, insegnante all'organizzazione Artemide, accademia di danza orientale egiziana.

Soci presenti: 28

Franco Bacchini, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio; Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Federico Da Settimo, Massimo Dringoli, Mario Franco; Mario Gabriele, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo; Claudio Gelli; Bruno Grassi; Giampaolo Ladu, Salvatore Levanti, Franco Macchia; Otello Mancino, Luigi Murri, Gianluca Papisogli Tacca, Vittorio Prescimone; Muzio Salvestroni; Amerigo Scala, Renzo Sprugnoli, Enrico Tozzi; Gianfranco Vannucchi, Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 34%

La riunione è stata dedicata allo scambio degli auguri

Sabato 30 giugno: Conviviale con spettacolo offerta dal Presidente Cecchetti

A chiusura del presente Notiziario, riportiamo la relazione di Giovanni Conte sulla conferenza tenuta alla riunione conviviale del 22 marzo 2007 e che non abbiamo potuto pubblicare sul numero precedente.

QUANDO I SAPORI DIVENTANO RICORDI

Giovanni Conte

Avevo pensato di dare un taglio culturale a questo intervento orientandomi su argomenti di storia, pittura, musica, cinema, letteratura, che avevo già approfondito precedentemente, e non aggiungere così alla marea di consiglieri di culinaria, quando in televisione ho visto la pubblicità dell'ennesima enciclopedia della cucina. Allora mi sono venute in mente tutte le trasmissioni televisive con grandi chef in cucine asettiche che sembrano sale operatorie, e ti aspetti di veder arrivare da un momento all'altro il rianimatore con il camice, il quale, togliendosi i guanti, dice con aria affranta: "Abbiamo fatto di tutto per salvarlo, purtroppo però il risotto è venuto appena scotto!" Ma una cucina nel bel mezzo del servizio, gliel'hanno mai fatta vedere a questi registi? La confusione che c'è! Oppure tante altre trasmissioni registrate dove in 5 minuti viene preparato un pranzo con tanto di piatti ben presentati: gliel'hanno mai detto che uno chef (si chiama chef perché è un capo) ha un numero x di collaboratori che lavorano sotto il suo attento sguardo e uno fa una cosa, uno ne fa un'altra e lui non si sporca nemmeno le mani?

Questa invasione di pubblicazioni sulla cucina, secondo me, non fa altro che confondere le idee. Il tasso di chiacchie-

re sulla culinaria è inversamente proporzionale al tasso di cultura della vera cucina: tanto poi c'è "quattro salti in padella". E badate che, se le aziende li producono, significa che i piatti pronti li vendono anche, altrimenti... E allora, che cosa resta?

Da qui parte la mia riflessione: proprio dall'Artusi. Già il titolo è una sfida "La scienza in cucina e l'arte del mangiare bene". Io mi chiedo: la cucina è scienza o arte? Personalmente penso che scienza significhi conoscenza. Conoscenza degli strumenti, della ritualità e della prassi nella preparazione, degli ingredienti che spesso sostengono la maggior parte del peso della riuscita di un piatto, e della loro stagionalità; perché ora si trova sempre tutto e si sono persi un po' i veri sapori e l'uso ottimale dei prodotti (zucchine a gennaio; maiale tutto l'anno e senza un filo di grasso). Perciò, avendo alle spalle la conoscenza di tutto ciò, affermare che la cucina sia anche arte non è un'eresia. Per arte non intendo piatti esteticamente belli e sempre tutti uguali (a volte anche gustosi), ma mai unici. Come se Leonardo, conoscendo i colori e il loro uso, avesse dipinto nella sua vita 1000 Monna Lisa, belle sì, ma sempre e tutte uguali.

Ora va di moda la vecchia ricetta rivisi-

tata, completamente stravolta. Le visite, in realtà, si fanno ai musei. L'esecuzione di una vecchia ricetta è come il restauro di un antico palazzo dove qualche cambiamento viene sì fatto, ma non intacca il complesso dell'immobile. Sta alla sensibilità dell'architetto realizzare i pochi cambiamenti nel rispetto dell'essenza originale del palazzo. E così in cucina, è una questione di sensibilità. Sensibilità nell'immaginare come una ricetta sia nata e in quale occasione; se proviene da una cucina ricca o povera. Da questo si arriva, con la propria sensibilità, a dosare gli ingredienti, le spezie e il sale. Non peserete mica tutto come scritto nelle ricette!? Solo i dolci meritano rigore. In generale, un pizzico di questo, un po' di quello, cotto un po' di più o un po' di meno, va sempre bene. Si cucina con i sensi, il gusto prima di tutto, l'occhio, il naso, e, perché no, l'orecchio: a volte, di spalle, si sente se un sugo o uno stufato è finito sull'olio e sta per attaccare. Sono questi gli aspetti che rendono un piatto unico, anche se ripetuto 10, 100, 1000 volte. In fondo, la cucina è un insieme di arte, di passione, di interesse, ma soprattutto, come tutte le cose della vita, amore per quello che si fa, perché si fa, e, al di sopra di tutto, amore per chi si fa. In questo modo non si può sbagliare!

Riportiamo qui di seguito il quadro sinottico delle attività svolte dal Club sotto la presidenza di Armando Cecchetti.

QUADRO SINOTTICO DELL'ATTIVITÀ DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI NELL'ANNATA 2006/2007				
Data	Tipo	Relatore	Titolo	
6/7/2006	Conviviale	dott. Sergio Luppichini (RC Pisa Pacinotti)	La disabilità a Pisa	
13/7/2006	Caminetto	Presidente	Presentazione del programma dell'annata 2006/2007	CD
20/7/2006	Conviviale	Presidente - Hotel Golf	Serata della famiglia e dell'amicizia - Maestro Tony D'Amico	
27/7/2006	Caminetto	Presidente	Proiezione del DVD "Pisa com'era"	
3/8/2006	Conviviale	Presidente	Hotel Golf Tirrenia	
10/8/2006	Caminetto	Presidente	Hotel Duomo	
17/8/2006	Conviviale	Presidente	Hotel Golf Tirrenia	
24/8/2006	Caminetto	Presidente	Hotel Duomo	
31/7/2006	Caminetto	Presidente	Hotel Duomo	CD
7/9/2006	Conviviale	Dott. Eleonora Virgone	Aspetti di igiene e di sanità pubblica	
14/9/2006	Caminetto	arch. Albertino Linciano	Presentaz.percorso per disabili da pza Duomo a pza Cavalieri	CD
21/9/2006	Interclub	ing.Trivella, dott. Ghezzi, dott. Prescimone	Energie rinnovabili ed efficienza energetica	
28/9/2006	Caminetto	ing. Moira del Pasqua	Ristrutturazione per disabili della facoltà di ingegneria UNIPI	
5/10/2006	Conviviale	prof. Francesco Lippi (RC Pisa Pacinotti)	Conoscete la tiroide?	
12/10/2006	Caminetto	Presidente	Bil.consuntivo 2005/06, preventivo 2006/07. Gita a Casale Monferrato	
13-15/10/06	Gita+Int.	Casale Monferrato	Visita Novi, Bistefani, Casale Monferrato, Interclub, ecc.	
19/10/2006	Conviviale	Fondazione Cerratelli	Fratello Sole, Sorella Luna	
26/10/2006	Caminetto	dott. Franco Falorni	Funzionamento delle Commissioni nel Rotary	CD
3/11/2006	S. Messa	Santa Messa	Commemorazione defunti Rotariani e loro familiari	
9/11/2006	Caminetto	dott. Enrico Tozzi	Viaggio in Dubai	
15/11/2006	Interclub	dott. Francesca Avezzano Comes	La Fondazione Rotary	
16/11/2006	Caminetto	Presidente	Riunione della Commissione ai sensi art. 8 vigente regolamento	
23/11/2006	Conviviale	Governatore ing. Paolo Margara	Visita del Governatore al Club	
30/11/2006	Caminetto	dott. Ezio Pala (RC Pisa)	Importanti aspetti di vita rotariana	CD
7/12/2006	Conviviale	prof. Franco Mosca (Fond. Arpa e RC Pisa)	La Fondazione Arpa	
9-11/12/06	Gita	Londra	Shopping e mercatini	
14/12/2006	Caminetto	Presidente	Ass. elezioni Presidente annata 2008-2009 e CD 2007-2008	CD
21/12/2006	Interclub	Presidente	Festa Auguri con Innerwheel	
28/12/2006	Caminetto	Presidente	Brindisi auguri con i soci	
11/1/2007	Caminetto	dott. Giuseppe Caruso	Disabilità e riabilitazione	CD
18/1/2007	Conviviale	Cav.L. Flaminio Farnesi (RC Pisa)	L'esperienza di un pisano da vigile urbano ad ambasciatore	
25/1/2007	Caminetto	dott. Mario Franco, Muzio Salvestroni, Franco Oliva	Giornata della memoria "Per non dimenticare"	
1/2/2007	Conviviale	dott. Alberto Berti	Io e l'arte, artista oggi	
2-6/3/07	Gita	Dubai	Visite varie e shopping	
8/2/2007	Caminetto	dott. Muzio Salvestroni	La Goliardia a Pisa - propedeutico alla pubblicazione del libro	
15/2/2007	Conviviale	prof. Paolo Barachini	La mia Marina di Pisa con CD	
22/2/2007	Caminetto	prof. Francesco Francesca	Risk management in ospedale	CD
1/3/2007	Conviviale	dott. Irma Missaglia	Disabilità o diversa abilità: quale dignità se siamo diversi?	
8/3/2007	Conviviale*	prof. Edda Bresciani	Essere donna nell'antico Egitto	
15/3/2007	Conviviale	prof. Saverio Sani	La magia della parola nell'India antica	
22/3/2007	Caminetto	dott. Giovanni Conte	Quando i sapori diventano ricordi	
29/3/2007	Caminetto	prof. Giovanni Padroni	Importanti aspetti di vita rotariana	
5/4/2007	Conviviale	ing. Roberto Casini	La Cina ed il mangiare	
12/4/2007	Caminetto	prof. Renzo Sprugnoli	L'invenzione delle macchine da calcolo (2° parte) Hollerith	
19/4/2007	Conviviale	prof. Giovanni Padroni	Natura d'Islanda: realtà e suggestioni	
26/4/2007	Caminetto	dott. Massimo Marchetti	L'andamento dei mercati e degli strumenti finanziari, oggi	CD
3/5/2007	Conviviale**	Concerto pianistico	Premiazione vincitori "Saranno famosi" e "Gara di informatica"	
9/5/2007	Interclub***	ing.Trivella, dott. Ghezzi, dott. Prescimone	Energie rinnovabili ed efficienza energetica	
10/5/2007	Caminetto	dott. Gherardo Gherarducci (RC Pisa Pacinotti)	La prevenzione dell'infarto miocardico acuto	
19/5/2007	Interclub	prof. Marco De Bertoldi - Casale Monferrato	Le biotecnologie nella conservazione dei beni culturali	
24/5/2007	Caminetto	prof. Carlo Borsari	Le nuove tecniche di anestesia periferica	
31/5/2007	Caminetto	Annullato		
1-6/6/07	Gita	New York col volo inaugurale della Delta	Visite varie, shopping e mercatini	
7/6/2007	Conviviale	Gina & Doady	Concerto jazz	
14/6/2007	Caminetto	Carlo Tavella	Il mercato dell'oro	
21/6/2007	Conviviale	Passaggio delle consegne	Spettacolo di danza orientale	
28/6/2007	Caminetto	Presidente	Riunione congiunta dei CD uscente ed entrante	CD
30/6/2007	Conviviale	Casa del Presidente	Festa fine annata - con spettacolo bandistico + Gina & Doady	

*Festa della donna - ** Festa della gioventù - *** Uso razionale dell'acqua: chiusura dell'iniziativa - CD Consiglio Direttivo

Assiduità dei soci durante il primo semestre 2007

1	Ancilotti Paolo	24	12	50%
2	Bacchini Franco	24	22	92%
3	Barachini Paolo	24	18	75%
4	Bartalena Andrea	24	0	0%
5	Benedetti Marzio	24	21	88%
6	Bertocchini Giacomo	24	2	8%
7	Bevilacqua Generoso	24	0	0%
8	Biegi Gianfranco *	24	0	0%
9	Bonaccorsi Vitaliano *	24	8	33%
10	Bonadio Alfonso	24	24	100%
11	Bonadio Mario	24	11	46%
12	Borsari Carlo	24	13	54%
13	Brogni Roberto	24	19	79%
14	Carrozza Alessandro *	24	5	21%
15	Casini Roberto **	24	10	42%
16	Cecchetti Armando *	24	23	96%
17	Ciardelli Francesco *	24	12	50%
18	Corsini Paolo	24	16	67%
19	Cusin Graziano *	24	0	0%
20	Da Settimo Federico	24	14	58%
21	Dendi Fabrizio	24	14	58%
22	Dringoli Massimo	24	15	63%
23	Falorni Franco Luigi	24	9	38%
24	Francesca Francesco	24	7	29%
25	Franco Mario *	24	22	92%
26	Gabriele Mario	24	9	38%
27	Gaggini Aldo	24	0	0%
28	Galantini Fortunato	24	15	63%
29	Galazzo Adriano *	24	17	71%
30	Galli Roberto **	24	7	29%
31	Gandini Sergio	24	7	29%
32	Gelli Claudio	24	21	88%
33	Genazzani Andrea	24	1	4%
34	Gesi Andrea	24	4	17%
35	Gianfaldoni Roberto	24	11	46%
36	Giuli Rosselmini Francesco	24	0	0%
37	Giuliani Lucio	24	4	17%
38	Giusti Paolo	24	0	0%
39	Grassi Bruno	24	23	96%
40	Guazzelli Mario	24	0	0%
41	Guido Giulio	24	2	8%

42	Innocenti Gabrio	7	1	14%
43	Ladu Giampaolo	24	7	29%
44	Levanti Salvatore	24	19	79%
45	Linciano Albertino	24	8	33%
46	Litardi Luigi	24	1	4%
47	Littara Vincenzo	24	14	58%
48	Luongo Alfonso	24	0	0%
49	Macchia Franco	24	22	92%
50	Mancino Otello *	24	7	29%
51	Mariani Mario	24	0	0%
52	Martino Lino	24	0	0%
53	Menchini Fabris Fabrizio	24	16	67%
54	Morgantini Enrico	24	6	25%
55	Murri Luigi	24	4	17%
56	Oliva Francesco *	24	9	38%
57	Pacini Pierfrancesco **	24	0	0%
58	Papasogli Tacca Gianluca	24	9	38%
59	Pino Mauro	24	1	4%
60	Poddighe Francesco *	24	13	54%
61	Poli Luciano	24	0	0%
62	Porcaro Alfredo	24	3	13%
63	Prescimone Vittorio	24	24	100%
64	Rau Antonio	24	16	67%
65	Rossi Mauro	24	10	42%
66	Saggese Giuseppe	24	1	4%
67	Salidu Salvatore	24	13	54%
68	Salvestroni Muzio *	24	19	79%
69	Salveti Attilio	24	0	0%
70	Sanna Gianfranco *	24	6	25%
71	Sbordone Ludovico	24	3	13%
72	Sbrana Roberto	24	1	4%
73	Scala Amerigo	24	20	83%
74	Sodi Aldo	24	5	21%
75	Sprugnoli Renzo	24	16	67%
76	Tavella Carlo	24	17	71%
77	Tozzi Enrico	24	9	38%
78	Triglia Luciano *	24	3	13%
79	Ursino Francesco	24	13	54%
80	Vannucchi Gianfranco	24	15	63%
81	Varaldo Riccardo *	24	0	0%
82	Vichi Pietro *	24	20	83%

* soci dispensati

** soci con compensazione



via Carducci, 64/C
Loc. La Fontina - 56010
San Giuliano Terme PISA
tel. 050 878159
fax 050 8755588
felici@feliceditore.it
www.feliceditore.it



ROTARY CLUB PISA GALILEI
PERIODICO
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXVIII - Bollettino n° 36
Maggio - Giugno 2007
Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ROBERTO GALLI
Direzione, Amministrazione, Redazione
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94
56100 Pisa - tel. 050 561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa
FELICI EDITORE S.R.L.
via Carducci, 64/C - Loc. La Fontina
San Giuliano Terme - Pisa
felici@feliceditore.it
www.feliceditore.it - www.feliceditore.com



ROTARY CLUB DI PISA GALILEI
Distretto 2070°

Anno di fondazione 1980
Anno 2006-2007

Presidente:
ARMANDO CECCHETTI

Segretario:
Alfonso Bonadio

Ufficio di Segreteria: Grand'Hotel Duomo,
Via S. Maria 94 - tel. 050 561894

Consiglio Direttivo: *Presidente:* Armando Cecchetti;
Past President: Roberto Brogni; *Presidente eletto:* Paolo Barachini; *Vice Presidenti:* Franco Falorni, Mauro Rossi; *Consiglieri:* Francesco Francesca, Mauro Pino; *Segretario:* Alfonso Bonadio; *Tesoriere:* Fabrizio Dendi; *Prefetto:* Claudio Gelli.

Riunioni Rotariane: *Conviviali:* il 1° e 3° giovedì del mese presso Hotel Duomo, Via Santa Maria, 94 - ore 20:30. *Non conviviali:* il 2°, 4° e 5° giovedì del mese, stesso luogo, ore 19:15.

COMMISSIONI

per l'azione interna: Franco Falorni (Presidente)
a. per le classifiche, lo sviluppo dell'effettivo e l'ammissione: Francesco Ciardelli (Presidente), Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Muzio Salvestroni, Enrico Tozzi, Massimo Dringoli.

b. per l'affiatamento e l'assiduità e per i programmi: Roberto Gianfaldoni (Presidente), Claudio Gelli, Lucio Giuliani, Salvatore Levanti.

c. per l'informazione rotariana, rivista e bollettino: Renzo Sprugnoli (Presidente), Vittorio Prescimone (anche addetto stampa), Aldo Gaggini.

d. per l'azione di interesse pubblico e relazioni pubbliche: Alfredo Porcaro (Presidente), Carlo Tavella, Gianfranco Vannucchi.

per l'azione professionale: Mauro Rossi (Presidente)
a. per i progetti e le iniziative: Fortunato Galantini (Presidente), Lino Martino, Mario Guazzelli, Albertino Linciano.

per l'azione internazionale: Gianluca Papisogli (Presidente), Pino Mauro, Federico Da Settimo.

per i contatti con il Rotaract ed Interact: Muzio Salvestroni (Presidente), Mario Franco, Giampaolo Ladu.

per il Regolamento e lo Statuto: Pietro Vichi (Presidente), Vitaliano Bonaccorsi, Gianfranco Vannucchi.

per la Rotary Foundation: Franco Macchia (Presidente), Luciano Poli.

Delegati:

Amministrazione e Finanza del Club: Fabrizio Dendi

Rapporti con le Università: Roberto Brogni

Informatizzazione: Armando Cecchetti

Normative Rotariane: Vitaliano Bonaccorsi

www.rotaryclubpisaGalilei.it



Felici Editore

via Carducci, 64/C - Loc. La Fontina

56010 - San Giuliano Terme - PISA

tel. 050 878159 - fax 050 8755588

felici@feliceditore.it - www.feliceditore.it